

Verbale dell'Assemblea generale de Il Bernina, Hotel Solaria, 14 maggio 2016, ore 17:00

1. Apertura Assemblea generale 2016

Presenti: 34 soci

Il presidente Gianluca Giuliani dà il saluto a tutti i presenti e legge l'ordine del giorno.

2. Approvazione dell'ordine del giorno

L'ordine del giorno viene accettato all'unanimità.

3. Nomina scrutatore

Giorgio Murbach viene scelto quale scrutatore.

4. Verbale Assemblea generale 2015

Il verbale è stato pubblicato su Il Bernina ad inizio aprile 2015. Il verbale viene accettato dall'assemblea all'unanimità con un applauso.

5. Relazione del presidente

Il presidente Gianluca Giuliani presenta all'assemblea alcune sue riflessioni, per la dodicesima volta in qualità di presidente dell'associazione.

Qui di seguito il discorso di Gianluca Giuliani:

Cari soci, cari amici de "Il Bernina",

questa è la mia ultima relazione quale presidente. Ammetto che c'è stata una certa emozione nel preparare il testo: da una parte la voglia di scrivere qualcosa di significativo per chi ascolta e dall'altra la consapevolezza che una relazione è e rimane, sostanzialmente, una specie di bilancio personale di quanto vissuto in prima persona nell'ultimo anno, o, in questo caso negli ultimi dodici anni passati da presidente dell'associazione di cui oggi celebriamo l'assemblea generale. Con questa consapevolezza ho infine scelto di proporvi alcune riflessioni, personali, con il semplice obiettivo di dipingere un mosaico attuale dei miei pensieri su "Il Bernina".



Ho suddiviso i miei pensieri in due parti; nella prima parte vi voglio far partecipi della mia grande riconoscenza a “Il Bernina” per tutta una serie di cose che ho potuto “vivere” e o “imparare” grazie al mio ruolo nell’Associazione. Ho scelto le seguenti:

- La possibilità di conoscere alcuni “artisti” del giornalismo
- L’arte del comunicare
- Il lavoro di squadra
- Il termine “local” declinato nell’ambito dei media

Nella seconda parte mi permetterò di consegnare quattro auguri a “Il Bernina” che sarà. Ma a questi ci arrivo dopo. Prima gli appunti sulla mia grande riconoscenza a Il Bernina.

Premetto che, in uno sguardo complessivo, Il Bernina mi ha dato molto di più di quello che io gli abbia potuto dare. Non mi rincresce quindi neanche un minuto di quelli investiti nell’Associazione, pur riconoscendo che ci sono stati anche dei momenti difficili vissuti assieme agli amici del Comitato e della Redazione.

Come accennavo sopra, grazie a “Il Bernina” ho avuto **l’occasione di conoscere alcuni professionisti** che, se non avessi avuto il ruolo istituzionale datomi da “Il Bernina”, non avrei forse mai incontrato o comunque, non conosciuto sotto il profilo che mi è stato concesso di conoscerli. Mi riferisco fra l’altro a Michele Fazioli e Maurizio Canetta, per fare solo due nomi. Persone dal grande spessore intellettuale che ci hanno sempre regalato nuovi sguardi sul nostro piccolo “Bernina”, sul mondo del giornalismo e sulla nostra società in generale.

Anche se non coinvolto direttamente nella redazione, ho cercato, per quanto mi è stato possibile, di carpire alcuni segreti sul giornalismo e sull’**arte del comunicare**. Conoscenze utili in generale e utilissime in particolare per la professione che svolgo. Certo in questi anni non mi sono trasformato in un giornalista professionista, ma penso, spero, se non altro, di essermi migliorato nel spiegare il mio pensiero. Grazie a “Il Bernina”.

Nell’arco dei dodici anni abbiamo involontariamente sperimentato **vari gradi di “lavoro di squadra”**: dal “molto lavoro di squadra” al “poco lavoro di squadra”. E il mio bilancio è molto netto e chiaro: malgrado una complessità dei processi maggiori, trovando il giusto modo di affrontarli, il lavoro di squadra porta a risultati nettamente superiori. È noto a tutti che nel corso dello scorso anno abbiamo avuto degli avvicendamenti nella nostra Redazione. Con persone nelle quali avevamo investito molto



dal profilo professionale siamo dovuti giungere alla conclusione che sarebbe stato meglio se le nostre strade si fossero divise. Semplicemente perché gli obiettivi non erano (più) gli stessi e non era quindi più possibile impostare un lavoro di squadra veramente efficace. Una constatazione tanto semplice quanto difficile e sofferta nel doverle dare un seguito. Ma anche questo capitolo fa parte del bagaglio di esperienza che comunque con gratitudine mi posso “portar via” da “Il Bernina”.

*Quando dodici anni fa abbiamo lanciato “Il Bernina”, il percorso di “difficoltà” della stampa scritta rispetto a quella mediata dalle nuove tecnologie della comunicazione era agli inizi. In questi anni tale difficoltà si è ampliata e non è sicuramente ancora conclusa. La risposta del cartaceo è stata in molti casi quella delle fusioni delle testate, alla ricerca delle sinergie nell’informazione, ma allontanandosi sempre più **dal locale per diventare sempre più “nazionale” o “internazionale”**. Ultimamente sembra che vi sia una certa riscoperta del “locale”, di quei piccoli avvenimenti che stanno in grande prossimità delle persone e che quindi in molti casi hanno molto più influsso sulla loro vita che non i grandi avvenimenti che succedono però molto lontano. Quindi, mi verrebbe da dire, “Il Bernina” ci ha visto giusto, rimanendo fedele al giornalismo locale, occupandosi della risposta locale a fronte dell’evoluzione globale.*

Attenzione, però: senza la presunzione o l’illusione che tutti i problemi possano o debbano essere risolti sempre e soltanto a livello locale. Ci sono temi che possono avere solo una risposta globale. “Il Bernina” si occupa del locale, ma lo può fare solo perché altri si occupano del “nazionale” o del “globale”.

E ora i miei auguri per “Il Bernina”:

- *Un po' di sana “coopetition”*
- *Libertà e indipendenza*
- *La fortuna di trovare sempre la chiave dell’innovazione*
- *Sapersi reinventare sempre, sorprendendo tutti, compreso chi “Il Bernina” lo fa.*

“Coopetition” è una parola composta da “collaboration” e “competition”, cioè da collaborazione e competizione. Sta ad indicare quei sistemi in cui delle aziende sono sostanzialmente in competizione, ma che però hanno anche delle collaborazioni per essere più forti, per esempio, rispetto ad altri competitori esterni o per risolvere dei problemi comuni. Potrebbe essere il concetto applicabile per le due testate valligiane. “Potrebbe” al condizionale perché al momento ho purtroppo dei segna-



li molto chiari che questo possibile concetto, per mille motivi, non è (ancora) preso in seria considerazione. Lasciamo tempo al tempo.

“Il Bernina” è libero e indipendente; non ha padroni, se non i suoi soci e lettori. “Il Bernina” è un’associazione. La maggior parte del fatturato è generata attraverso le quote e gli abbonamenti. E i soci e gli abbonati rappresentano, presumo, un fedele spaccato della società valposchiavina, composto da donne e uomini, da giovani e persone mature, da impiegati e da liberi professionisti, da persone orientate politicamente a destra e da altre orientate a sinistra, da progressisti e conservatori, da Valposchiavini residenti e da Pusc’ciavin in Bulgaria. Gli introiti da sponsoring e pubblicità sono importanti: siamo molto riconoscenti ai nostri inserzionisti e sponsor, ma “Il Bernina” non è talmente dipendente da qualcuno da doversi imporre dei limiti alla propria libertà. Auguro a “Il Bernina” di poter continuare a finanziarsi in questo modo variegato, di riuscire così a sopperire agli impegni finanziari derivanti dalla sua attività e quindi, e soprattutto, di poter continuare ad essere veramente libero ed indipendente.

In questi anni **“Il Bernina” ha sempre saputo essere innovativo**, generando nuove idee e attuandole (almeno alcune) e questo, penso, ha contribuito a mantenerlo “fresco”. Questo sicuramente non per merito mio, ma perché ne “Il Bernina” ci hanno lavorato e ci lavorano tantissime persone molto creative, innovative e propositive. Auguro a “Il Bernina” di poter continuare ad attrarre persone con queste caratteristiche, giovani e più mature, che ricevono molto da “Il Bernina”, ma d’altra parte danno e daranno moltissimo al giornale online.

“Il Bernina” di oggi non è più uguale a quello del giorno del suo lancio; in questi anni **si è continuamente rinnovato**, si è reimpostato, più volte addirittura, ha trovato nuove strade, ha creato nuove rubriche, ha stampato libri, ha prodotto eventi, si è impegnato nella vita civile. Chi l’ha costituito dodici anni fa aveva degli obiettivi, ma, almeno personalmente, non avevo alcuna idea di quali strade avremmo imboccato per raggiungerli, quali erano le migliori e quali quelle da evitare. “Il Bernina” è così sempre stata una sorpresa, persino per gli addetti ai lavori. Ed è stato stupendo che sia stato così. Auguro quindi a “Il Bernina” di sì darsi degli obiettivi, ma di potersi lasciar sorprendere dalle soluzioni che il gruppo sarà in grado di proporre affinché questi possano essere raggiunti, adattandosi al contesto ed alla società in continuo e rapido mutamento.

Per aver potuto fare questa magnifica esperienza sono infinitamente riconoscente a voi, cari soci e amici de “Il Bernina”, agli amici e colleghi della redazione, ai collaboratori esterni e a voi carissimi amici del Comitato.



Poschiavo, 14 maggio 2016, il presidente uscente Gianluca Giuliani

6. Rapporto tesoriere (consuntivo)

Adriano Zanolari presenta lo stato di salute delle finanze della nostra associazione. Anche quest'anno siamo riusciti a chiudere l'anno con un leggero avanzo d'esercizio nonostante il calo della cifra d'affari.

a) Struttura abbonati:

Anche quest'anno è stata confermata una fluttuazione del 5%, che corrisponde a ca. 60 abbonati. Il 74% degli abbonati sono residenti in valle. Da alcuni anni il numero di abbonati si è stabilizzato. Siamo arrivati al limite? Probabilmente l'obiettivo di 1500 abbonati che c'eravamo posti sarà difficile da raggiungere.

Soci	322
Abbonati	604
Studenti o apprendisti	65
Aziende	78
Associazioni	78

b) Qualche cifra

Il Bernina impiega 3 redattori a tempo parziale che corrisponde ad un grado d'occupazione del 120%. Inoltre possiamo contare su 6 collaboratori esterni e 8 giovani collaboratori che si suddividono un budget totale di CHF 9'000 all'anno.

L'associazione produce 1'100 articoli all'anno, copre circa 50 eventi all'anno, pubblica 250 annunci online e 180 inserzioni pubblicitarie.

c) Rendiconto finanziario

Ricavi

Ricavi	2015	2014
Ricavi da prestazioni	39'225	43'305
Ricavi da contributi	83'999	83'523
Altri ricavi	12'310	22'151
Totale	135'534	148'979

La diminuzione dei ricavi da prestazioni è da collegare alla mancanza di elezioni nel 2015.



Costi

Costi	2015	2014
Costi per servizi	8'792	8'609
Costi del personale	97'934	96'837
Costi di gestione	18'328	19'267
Altri costi	8'243	14'204
Costi finanziari	402	473
Ammortamenti	1'280	6'898
Imposte	34	34
Totale	135'013	146'322

Bilancio

Bilancio	Attivi	Passivi
Banca	51'879	
Debitori	3'285	
Transitori attivi	0	
Mobilio e apparecchi	3'840	
Creditori		3'307
Transitori passivi		2'267
Capitale proprio		52'909
Utile d'esercizio		521
Totale	59'004	59'004

Si registra un utile d'esercizio di CHF 521 con ammortamenti pari a CHF 1'280.

Infine il cassiere ringrazia:

- i soci dell'associazione Il Bernina
- gli abbonati del nostro giornale
- gli inserzionisti pubblicitari
- i nostri due sponsor principali: Repower e Raiffeisen.
- tutte quelle persone che con spirito associativo mettono a disposizione il loro tempo e le loro competenze



7. Relazione revisori

Il revisore Tiziano Giuliani conferma che i conti sono stati tenuti in modo corretto e invita i presenti a dar scarico al cassiere e al comitato. I conti vengono accettati dall'assemblea all'unanimità.

8. Nomine

a) Nomina presidente

Dopo dodici anni in qualità di presidente Gianluca lascia la carica e legge le proprie dimissioni all'assemblea.

Pierluigi esprime a nome del Comitato i seguenti ringraziamenti a Gianluca:

“A nome del comitato vorrei esprimere i più sentiti ringraziamenti a Gianluca per il ruolo e i compiti che ha svolto in seno alla nostra associazione. Gianluca ha fatto parte de Il Bernina fin dall'inizio. C'era già nel 2003 quando il progetto del giornale online ha mosso i suoi primi passi. Pur essendo il più giovane del gruppo si è assunto, senza lamentarsi, il ruolo di presidente; ruolo che ha portato avanti fino ad oggi, tra impegni professionali, famiglia e chilometri di spostamenti in automobile. Quello che abbiamo sempre apprezzato di Gianluca in questi anni è la sua capacità di comunicare con le persone, la sua pacatezza, le sue competenze e la sua determinazione nell'assumersi compiti spesso non facili. Da conoscente è diventato nel corso degli anni un amico, col quale abbiamo condiviso un'idea, un sogno che nel frattempo è diventata una realtà importante per la comunità poschiavina locale e d'oltre Bernina. Per tutto quanto hai saputo dare alla nostra grande famiglia, un grazie di cuore ancora, convinti che anche in futuro sarai sempre al nostro fianco.”

Il comitato propone Bruno Raselli per la carica di presidente.

b) Nomina altri membri del comitato

Gianluca ricorda che secondo gli statuti il comitato può contare fino a 7 membri.

Il comitato propone dunque Sandro Cortesi e Davide Vassella, entrambi presenti in sala, quali nuovi membri a completamento della squadra.

c) Votazione

Prima viene messa in votazione la riconferma dei membri attuali del comitato. Mirko Monigatti, Pierluigi Cramerì, Alessandra Jochum-Siccardi e Adriano Zanolari. Questi vengono riconfermati



all'unanimità.

Di seguito è la volta dei 3 nuovi membri del comitato: Davide Vassella, Bruno Raselli e Sandro Cortesi, che vengono eletti all'unanimità.

9. **Retrospettiva/ prospettiva**

Marco Travaglia, in qualità di caporedattore, presenta a tutta l'assemblea la composizione della redazione e dei collaboratori di redazione. L'attività redazionale è stata molto intensa durante tutto l'anno. In particolare sono stati ampiamente coperti dossier come la chiusura dell'impianto di risalita Lagalb, l'impatto del cambio Franco/Euro sull'economia della valle, Expo Milano, CTL, Orso. Progetti come Pausa caffè, La parola ai giovani, il calendario d'avvento e la rubrica Idee e invenzioni per la Valposchiavo hanno completato l'offerta sulla piattaforma. Inoltre la redazione ha curato con attenzione i vari sondaggi e la pubblicazione sui social network.

Sotto i punti da migliorare Marco ha evidenziato che purtroppo, a causa delle risorse limitate, non tutti gli eventi possono essere coperti dalla redazione.

Buone notizie arrivano invece dal numero di visite giornaliere che hanno ormai superato quota 2'500 con una durata media di sessione superiore ai 3 minuti.

La prospettiva per il 2015/2016 viene presentata da Marco Travaglia.

Questi i punti principali:

- Mantenere gli stessi standard di qualità e quantità dell'informazione grazie all'affiatamento del team di lavoro
- Ripresentare le interviste "Pausa caffè"
- Il Bernina, oltre che raccontare il passato e il presente e gettare le basi verso un futuro condiviso, deve essere al servizio dei propri lettori
- Nuovo sito internet

Pierluigi informa l'assemblea sugli sviluppi della nuova piattaforma. Un gruppo di giovani della Valposchiavo ci sta lavorando da mesi. Non ci saranno degli stravolgimenti; quello che verrà migliorato sarà la possibilità di consultare Il Bernina tramite apparecchi elettronici tipo cellulari o tablet. Infatti si è riscontrato un massiccio aumento dell'utilizzo di questi dispositivi elettronici.



10. Preventivo anno di gestione 2016

Adriano Zanolari presenta il preventivo che è stato impostato sulla prudenza. L'obiettivo è il pareggio di bilancio. Tutti i ricavi vengono distribuiti per migliorare il più possibile il giornale online. I contributi da sponsor vengono dedicati ai giovani collaboratori di redazione e a progetti.

Preventivo	Ricavi	Costi
Ricavi da prestazioni	37'800	
Ricavi da contributi	82'900	
Altri ricavi	8'200	
Costi per servizi		11'700
Costi del personale		91'000
Costi di gestione		19'200
Altri costi		6'600
Ammortamenti		1'000
Perdita d'esercizio	600	
Totale	129'500	129'500

L'assemblea accetta il preventivo per il 2016 all'unanimità.

11. La parola ai presenti

Roberto Nussio, in qualità di socio e presidente della PER, innanzitutto fa i complimenti per la voglia di rinnovarsi. L'idea iniziale che ha portato alla nascita de Il Bernina era quella di creare una piattaforma che fungesse da tavolo rotondo per creare delle discussioni all'interno della comunità della valle. Chiede di rimanere bilanciati e allo stesso tempo di accettare che ci possano essere delle opinioni diverse.

Roberto durante il suo intervento incoraggia la redazione ad affrontare temi come la pianificazione locale.

Una volta chi ha creato Il Bernina aveva il sogno di poter contribuire ad un confronto reciproco all'interno della valle. Questo non si è ancora pienamente realizzato. La sua speranza è che in futuro questo aspetto possa migliorare.

Gianluca ringrazia Roberto e conferma l'importanza di quanto esposto.



Dino Beti prende parola e afferma che Il Bernina sta andando in una direzione che a lui non serve più. Secondo lui il giornale non riflette più quello che succede in valle e gli articoli si limitano a semplice cronaca. Inoltre i commenti dei lettori sono diminuiti sensibilmente.

Elisa sottolinea che Il Bernina è una squadra molto variegata con anche alcuni professionisti che guidano in modo competente la redazione.

Dino Beti risponde che Il Bernina deve essere gestito da persone della valle.

Gianluca spiega che nel Bernina si può discutere grazie allo stato di associazione. In 12 anni non ha visto grandi variazioni nel numero di commenti sotto gli articoli.

Piero Pola afferma che trovare ogni giorno delle notizie su cui scrivere un articolo è molto difficile in una valle così piccola. Il lavoro nella redazione non è facile ma la redazione si impegna molto.

Bruno Raselli cerca su Il Bernina proprio quello che non si sente al bar. Crede sia giusto proporre un'informazione diversa e di qualità.

Alessandra Jochum ribadisce che quando abbiamo cercato nuovi redattori, non abbiamo trovato nessuno svizzero. Per questo dobbiamo essere grati ai nostri colleghi tiranesi che si sono messi a disposizione. La redazione allargata è comunque composta anche da diversi valposchiavini.

Il sostituto attuario Mirko Monigatti

